

Lavorare quel legno è stato come toccare i sogni e la disperazione dei migranti, raccontare quello che hanno visto, temuto o desiderato durante la traversata. Cuori in balia delle onde, timoni alla deriva, case colorate all'orizzonte, pesci fantastici. Simboli della vita rimasti sotto coperta: una piccola scarpa, una confezione vuota di medicine, dei pantaloni viola, la borsetta in paglia di una bimba. (Massimo Sansavini)

Massimo Sansavini è l'unico artista ad aver avuto il permesso da parte del Tribunale di Agrigento di accedere alla ex base americana Loran dove giacciono gli scheletri, i resti, le salme dei barconi che solcano il Mediterraneo carichi di esseri umani in cerca di una vita migliore lontano da casa. Questi scafi, seppur abbandonati ed in parte distrutti, raccontano del loro viaggio e soprattutto di chi vi era a bordo. Sansavini ha utilizzato il legno di queste barche per creare opere d'arte capaci di raccontare ogni singola traversata, ogni disperato naufragio. Il titolo delle opere è semplicemente la data in cui è avvenuta la tragedia.

bim - biblioteca comunale di imola 21 giugno - 5 luglio 2017

inaugurazione mercoledì 21 giugno 2017, ore 21

proiezione del video **Solo andata** di Alessandro Gassman e Erri de Luca con la musica del Canzoniere Grecanico Salentino

racconti di migranti

Saranno presenti Elisabetta Marchetti, Assessora all'Immigrazione del Comune di Imola Massimo Sansavini